vinetur

Gordon & MacPhail registra un calo degli utili del 21,83% nonostante l’aumento delle vendite

Il fatturato sale a 29 milioni di sterline, ma il maggior peso dei whisky più accessibili riduce i margini dell’azienda familiare di Elgin

venerdì 20 novembre 2026



Nell’ultimo esercizio finanziario Gordon & MacPhail ha aumentato i ricavi, ma gli utili sono diminuiti nettamente, poiché una quota maggiore delle vendite ha riguardato prodotti di fascia di prezzo inferiore.

Venerdì 20 novembre, la testata scozzese Daily Business ha riferito che Speymalt Whisky Distributors Ltd, che opera con il nome Gordon & MacPhail, ha registrato un utile ante imposte di 5,3 milioni di sterline nell’esercizio chiuso il 28 febbraio 2026, rispetto ai 6,78 milioni dell’anno precedente. Il calo è stato di circa il 21,83%.

Il fatturato è salito a 29 milioni di sterline dai 28,2 milioni dell’anno precedente, con un aumento di circa il 2,84%.

I dati evidenziano una distanza tra la crescita delle vendite e la redditività dell’azienda familiare di distillati scozzesi, con sede a Elgin, nel nord-est della Scozia. Gordon & MacPhail produce, imbottiglia e distribuisce distillati, con il whisky al centro della propria attività. In una dichiarazione aziendale pubblicata a gennaio si leggeva che la società contava circa 160 dipendenti e due distillerie.

Secondo Daily Business, la società ha dichiarato che i risultati sono stati ottenuti in un contesto di persistenti pressioni sul mercato globale dei distillati. Ha aggiunto che la crescita è stata sostenuta da nuove uscite lungo il portafoglio, tra cui un imbottigliamento Generations di 85 anni della Glenlivet Distillery.

La società ha inoltre dichiarato che la crescita dei volumi è stata più forte nelle fasce di prezzo più accessibili. Questo cambiamento nel mix delle vendite ha ridotto leggermente il margine lordo rispetto all’anno precedente. Il rapporto pubblicato non forniva una ripartizione dettagliata per categoria, volume o effetto valutario, né quantificava in che misura il calo degli utili fosse dovuto al cambiamento del mix.

Mark Geary, amministratore delegato della società, ha affermato che i risultati dimostrano la solidità finanziaria di Gordon & MacPhail e l’attenzione riservata a una gestione prudente delle finanze, nonostante le pressioni più ampie sul settore. Ha inoltre dichiarato che l’azienda ha mantenuto stabili i livelli di produzione nelle sue due distillerie.

Geary ha dichiarato che nel corso dell’anno la società ha venduto tutte le 125 bottiglie di quello che ha definito il single malt più vecchio del mondo, un Glenlivet di 85 anni. Ha aggiunto che l’azienda ha investito anche nel proprio futuro a lungo termine, ristrutturando la sua sede originaria in South Street, a Elgin.

I risultati offrono un quadro dell’andamento di una singola azienda, non una misura dell’intero mercato del whisky scozzese. I conti di Gordon & MacPhail, come descritti da Daily Business, suggeriscono che la domanda è rimasta abbastanza solida da sostenere la crescita dei ricavi, ma che il mix di prodotti venduti ha inciso sugli utili più della sola crescita del fatturato.

Lo stesso rapporto ha evidenziato risultati contrastanti in altre parti del settore scozzese dei distillati. Bruichladdich Distillery, con sede sull’isola di Islay e di proprietà del gruppo francese di bevande Remy Cointreau, ha registrato un utile ante imposte di 1,95 milioni di sterline nell’esercizio chiuso il 31 marzo, rispetto ai 780.686 sterline dell’anno precedente. Il suo fatturato è aumentato del 6,4%, passando da 27,9 a 29,7 milioni di sterline.

Bruichladdich ha dichiarato che le condizioni economiche e i problemi nella catena di approvvigionamento erano tra i rischi per l’azienda. In dichiarazioni riportate da Daily Business, il direttore Douglas Taylor ha affermato che il sostegno di Remy Cointreau avrebbe consentito alla società di continuare a investire nelle scorte di whisky sfuso, ampliando al contempo la distribuzione e le vendite nei mercati chiave.